GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **Roma - Martedì, 8 gennaio 1929 - Anno VII** — **Numero 6**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* **vanno fatte a parte**; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, **Largo Zanardelli.** — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — **Buenos Ayres**: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, **Lavalle, 485.** — **Caltanissetta**: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — **Catania**: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*; *Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — **Gorizia**: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — **Imperia**: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — **Macerata**: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, **Corso Vittorio** Emanuele, 54 — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — **Napoli**: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale* via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — **Potenza**: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, **via Felice Cavallotti.** — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — **Sassari**: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO.

A decorrere dal 15 gennaio 1929-VII sarà sospeso l'invio della « Gazzetta Ufficiale » a quegli abbonati che a tale data non avranno versato il prezzo dell'abbonamento pel corrente anno.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la II Mostra del Novecento Italiano, in Milano.

Con decreto 30 novembre 1928-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1928, al registro n. 13 Finanze, foglio n. 290, il Comitato promotore e la Società per le Belle arti ed Esposizioni permanenti di Milano sono stati autorizzati a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la II Mostra del Novecento Italiano, che avrà luogo a Milano dal 24 febbraio al 30 aprile 1929.

(53)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 88.

LEGGE 29 novembre 1928, n. 2941.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 743, che istituisce il Dopolavoro per il personale delle privative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 743, che istituisce il Dopolavoro per il personale delle privative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 89.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2942.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2326, che modifica il R. decreto 18 marzo 1923, n. 621, relativo all'avanzamento per merito di guerra degli appartenenti alle truppe che svolgono operazioni militari importanti nelle Colonie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2326, che modifica il R. decreto 18 marzo 1923, n. 621, relativo all'avanzamento per merito di guerra degli appartenenti alle truppe che svolgono operazioni militari importanti nelle Colonie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 90.

LEGGE 24 dicembre 1928, n. 2943.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 novembre 1928, n. 2580, che modifica le norme vigenti sui Consigli dei Collegi degli avvocati e procuratori e sulle rispettive assemblee, nonchè sul Consiglio superiore forense.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 novembre 1928, n. 2580, contenente modificazione delle norme vigenti sui Consigli dei Collegi degli avvocati e procuratori e sulle rispettive assemblee, nonchè sul Consiglio superiore forense.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 91.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2946.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2568, relativo all'estensione alle città di Fiume e Zara, ai comuni di Castelnuovo d'Istria e Mattegna ed all'isola di Lagosta delle norme contenute nel R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, riguardante il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2568, relativo all'estensione alle città di Fiume e Zara, ai comuni di Castelnuovo d'Istria e Mattegna ed all'isola di Lagosta delle norme contenute nel R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, riguardante il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO

Numero di pubblicazione 92.

LEGGE 13 dicembre 1928, n. 2944.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1953, concernente la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1953, concernente la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 93.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2947.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1183, che modifica l'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1183, che modifica l'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 94.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2948.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1182, che modifica l'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 23 giugno 1927, numero 1182, che modifica l'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 95.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2949.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, riguardante le riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge del 5 agosto 1927, n. 1416, concernente le riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 96.

LEGGE 6 dicembre 1928, n. 2950.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 settembre 1927, n. 1884, contenente norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 settembre 1927, n. 1884, contenente norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 97.

LEGGE 9 dicembre 1928, n. 2952.

Conversione in legge del R. decreto 17 novembre 1927, numero 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2356, concernente il passaggio alle dipendenze del comune di Venezia del personale di custodia del ruolo dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità, addetto a quel Palazzo Ducale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 98.

LEGGE 3 gennaio 1929, n. 1 (*Raccolta* 1929).

Conversione in legge, con aggiunta, del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 26 febbraio 1928, n. 385, recante provvedimenti per il personale dei laboratori chimici delle dogane, con l'aggiunta del seguente comma all'art. 3:

« Coloro i quali poi trovansi di aver superato il concorso di cui al decreto Ministeriale 14 giugno 1927, saranno collocati nel grado 8° con decorrenza dalla data di applicazione dell'organico approvato col presente decreto e prenderanno ivi il posto che loro competerà in base alle risultanze dei detti esami di concorso da essi sostenuti e di quelli che sosterranno gli altri chimici a norma dell'art. 3, n. 1, dello stesso presente decreto ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 99.

LEGGE 3 gennaio 1929, n. 2.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2113, riguardante l'aumento dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2113, riguardante l'aumento dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti, con la seguente modificazione al terzo capoverso dell'art. 1:

« Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto le aliquote, di che all'art. 3 del R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1165, sono aumentate proporzionalmente a L. 258 per ettolitro anidro per lo spirito di prima categoria ed a L. 120 per ettolitro anidro per lo spirito di seconda categoria ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **100**.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. **2986**.

Modifica del regolamento per il funzionamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1906, n. 255, con la quale all'Istituto di credito agrario Vittorio Emanuele III di Catanzaro fu annessa una Sezione temporanea per la concessione di mutui ipotecari ai danneggiati dai terremoti;

Vista la legge 13 luglio 1910, n. 466, con la quale la succursale della stessa Sezione temporanea di Reggio Calabria fu costituita in ente autonomo;

Visto il R. decreto 18 settembre 1910, n. 842, col quale fu approvato il regolamento contenente le norme per il funzionamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 novembre 1916, numero 1658, ed i Regi decreti 8 luglio 1920, n. 1068, 9 giugno 1921, n. 854, e 11 giugno 1925, n. 1053, che modificano lo stesso regolamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel 2° comma dell'art. 1 del regolamento per il funzionamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, approvato con R. decreto 18 settembre 1910, n. 842, alle parole « .... un consigliere delegato dalla sede dell'Istituto di credito agrario Vittorio Emanuele III » sono sostituite le seguenti « .... un consigliere delegato dal Consiglio provinciale dell'economia di Reggio Calabria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1929 *Anno VII*
Atti del Governo, registro 280, *foglio* 25. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **101**.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1928, n. **3036**.

Modificazioni al regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 luglio 1912, n. 812, che istituì il Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo predetto, approvato con R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1778, e modificato con R. decreto 9 giugno 1927, n. 1331;

Ritenuta la necessità di modificare alcune delle disposizioni recate dal detto regolamento;

Uditi il Consiglio di amministrazione del Fondo, il Ministero dell'economia nazionale ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane, approvato con R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1778, modificato con R. decreto 9 giugno 1927, n. 1331, sono introdotte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

I. — L'ultimo comma dell'art. 2 è soppresso.

II. — Tra gli articoli 2 e 3 è inserito il seguente:

« Art. 2-*bis*. — Per provvedere alle finalità indicate nel presente regolamento, le entrate annuali del Fondo sono ripartite come segue:

1° il 71 % di esse è destinato ad alimentare il fondo per il pagamento delle indennità, di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente;

2° il 25 % è destinato ad essere erogato per gli scopi di che alle lettere *b*) e *c*) dell'articolo stesso;

3° il 4 % è posto a disposizione del Consiglio di amministrazione per essere destinato a sostenere le spese ordinarie di gestione del Fondo nonchè quelle casuali e le altre per competenze e compensi inerenti al funzionamento del Consiglio medesimo ed al servizio di riscossione e di pagamento delle entrate e delle spese, presso l'Amministrazione centrale e gli uffici doganali.

« Qualora il limite fissato per le erogazioni di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'articolo precedente non sia stato raggiunto, la differenza potrà essere impiegata per gli stessi scopi negli esercizi successivi ».

III. — L'art. 8 è modificato come appresso:

« Il Fondo di previdenza è amministrato da un Consiglio nominato dal Ministro per le finanze e costituito come segue:

presidente: il direttore generale delle dogane ed imposte indirette;

membri: il sostituto del direttore generale delle dogane ed imposte indirette, con le funzioni di vice-presidente;

il direttore capo della divisione del personale delle dogane od il funzionario che lo sostituisce;

un ispettore superiore delle dogane;

un direttore capo divisione di ragioneria del Ministero delle finanze;

tre funzionari doganali, dei quali due del gruppo *B* ed uno del gruppo *C*, residenti in Roma, da scegliersi rispettivamente in due liste, l'una di sei nomi — per il gruppo *B* — l'altra di tre — per il gruppo *C* — presentate dall'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, con le modalità da stabilirsi dal Ministro per le finanze;

segretario: un funzionario amministrativo della Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

« I tre funzionari doganali membri del Consiglio durano in carica due anni e possono essere confermati ».

IV. — Il secondo comma dell'art. 10 è così modificato:

« Esso è chiamato:

1° a liquidare le indennità di cui all'art. 2, lettera *a*);

2° a deliberare sulle domande di sovvenzione;

3° a deliberare sul conferimento delle borse di studio di cui all'art. 2, lettera *c*), e a determinare l'ammontare di queste;

4° a deliberare riguardo all'accettazione di oblazioni volontarie e all'introito di proventi eventuali;

5° ad autorizzare le spese ordinarie di gestione e le altre di che al punto 3° dell'art. 2-*bis*;

6° a provvedere, in generale, su tutto quanto riflette il funzionamento del Fondo e lo svolgimento delle operazioni amministrative e contabili;

7° ad approvare i rendiconti della gestione ».

V. — Il primo comma dell'art. 16 è modificato come appresso:

« Le domande di sovvenzione devono essere indirizzate al presidente del Consiglio di amministrazione e — salve le eccezioni di che all'ultimo comma del presente articolo — trasmesse per mezzo dei Comitati circoscrizionali di cui al comma seguente ».

VI. — Il 3° e 4° comma dell'indicato art. 16 sono sostituiti dai seguenti:

« Il Comitato è così costituito:

presidente: il direttore superiore della circoscrizione doganale o, in caso di sua assenza, il funzionario che lo sostituisce;

membri: due funzionari del gruppo *B*, dei quali uno almeno capo di servizio, ed uno del gruppo *C*, da nominarsi ogni due anni dal direttore generale delle dogane ed imposte indirette, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo, fra quelli assegnati alla dogana sede del direttore superiore, rispettivamente su due liste, l'una di quattro nomi — per il gruppo *B* — e l'altra di due nomi — per il gruppo *C* — proposte dall'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, con le stesse modalità di cui all'art. 8.

« Per l'esame delle domande di sovvenzione presentate da commessi, sarà aggregato al Comitato un rappresentante del personale subalterno, nominato, come al comma precedente, su lista di due nomi come sopra proposta, fra i commessi della dogana sede del direttore superiore ».

VII. — Al ripetuto art. 16 è inoltre aggiunto il seguente comma:

« Le domande di sovvenzione presentate da funzionari del grado 6° saranno dagli interessati trasmesse direttamente al presidente del Consiglio di amministrazione, senza che occorra il parere del Comitato circoscrizionale. Parimenti le domande di sovvenzione di funzionari e commessi assegnati o distaccati presso uffici non dipendenti dal direttore superiore della circoscrizione, saranno trasmesse al presidente del Consiglio di amministrazione, per il tramite e col motivato parere dei capi degli uffici cui i funzionari richiedenti appartengono ».

Art. 2.

Disposizione transitoria.

Gli attuali rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione del Fondo rimarranno in carica per tutta la durata dell'esercizio finanziario in corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 280, *foglio* 75. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **102**.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. **3035**.
Modificazione dello statuto del Museo storico dei bersaglieri.

N. 3035. R. decreto 18 novembre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, viene modificato l'art. 5 dello statuto del Museo storico dei bersaglieri, eretto in ente morale con R. decreto 27 novembre 1921, n. 1879.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1929 - *Anno VII*

REGIO DECRETO 20 dicembre 1928.
Nomina del gr. uff. Enrico Scodnik a direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 del decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretaro di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° gennaio 1929, l'on. avv. Salvatore Gatti, presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, cessa dall'incarico di direttore generale dell'Istituto medesimo.

Dalla stessa data, è nominato direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni il gr. uff. Enrico Scodnik.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1928 - *Anno VII*
Registro n. 8 *Ministero economia nazionale, foglio* 300.
(48)

REGIO DECRETO 20 dicembre 1928.
Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e l'art. 1 del decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, nonchè l'art. 1-II del decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1929, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni è costituito dai signori:

Scodnik gr. uff. Enrico, direttore generale dell'Istituto medesimo;
Garbasso prof. Antonio, senatore del Regno, rappresentante del Ministero dell'economia nazionale;
Cippico prof. Antonio, senatore del Regno, rappresentante del Ministero delle finanze;
Amoroso prof. Luigi;
Contarini cav. di gran croce Salvatore, senatore del Regno;
Ferrari Pallavicino dott. Felice;
Gatti avv. Salvatore, deputato al Parlamento;
Mastromattei comm. Giuseppe;
Petretti avv. Arnaldo;
Rosmini avv. Giovanni;
Rossoni comm. Edmondo, deputato al Parlamento.

Art. 2.

E' nominato presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni l'on. avv. Salvatore Gatti, predetto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII. Registro n. 8 Ministero economia nazionale, foglio 301.

(49)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1928.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Oakland (California).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Oakland, alle dipendenze del Regio consolato generale in San Francisco (California), è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(33)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1928.
Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1929.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visto l'art. 6 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto l'art. 22 del R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Visto il R. decreto 14 novembre 1926, n. 2043;
Viste le proposte dell'Istituto di emissione e dei Consigli provinciali dell'economia;

Decreta:

Le Deputazioni di borsa per l'anno 1929 sono così costituite:

Borsa di Roma.

Deputati effettivi: Ceresa gr. uff. Alessandro, delegato governativo; Sforza cav. uff. Francesco, per l'Istituto di emissione; Cauli dott. Ettore, per la Stanza di compensazione; Ferretti gr. uff. rag. Giacomo, Garroni comm. rag. Lamberto, Zarù gr. uff. Giulio e Natali comm. Tito, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti: Conte comm. dott. Paolo, delegato governativo; Ravasini gr. uff. dott. Ruggero, per l'Istituto di emissione; Hannau comm. Bindo, Bompard cav. Paolo e Chiavelli comm. rag. Luigi, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Milano.

Deputati effettivi: Guarnaschelli gr. uff. avv. Diona, delegato governativo; Giacomini gr. uff. rag. Antonio, per l'Istituto di emissione; Prandoni ing. Emilio, per la Stanza di compensazione; Casoni Carlo, D'Agostino Alberto, Baslini Giovanni e Sampò dott. Settimio, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti: Mariani gr. uff. Leone, per l'Istituto di emissione; Corti Giacomo, Besozzi Onorato e Musso Temistocle, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Genova.

Deputati effettivi: Procida cav. Vincenzo, delegato governativo; Del Vecchio comm. Ugo, per l'Istituto di emissione; Bocciardo comm. Ettore, per la Stanza di compensazione; Graziani comm. Gustavo, Cerutti Giuseppe fu Carlo, Massone comm. Carlo e Dolcetta cav. dott. Italo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti: Piccardo cav. uff. Benedetto, per l'Istituto di emissione; Dallorso gr. uff. Nicola Giuseppe, Ferrari Agostino fu Pietro e Grecco Giacomo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Torino.

Deputati effettivi: Calandra comm. dott. Antonio, delegato governativo; Barberis comm. avv. Vittorio Amedeo, per l'Istituto di emissione; Codevilla comm. Silvio, per la Stanza di compensazione; Donvito gr. uff. rag. Pietro, Musso cav. uff. avv. Giuseppe, Parea conte comm. Carlo e Frignocca gr. uff. Giuseppe, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Gaggini cav. Enrico, per l'Istituto di emissione; Ceriana Amedeo, Ferretti di Castelferretto conte Franco e Pellegrini Ferdinando, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Napoli.

Deputati effettivi: De Liguoro cav. dott. Alfredo, delegato governativo; Dal Fabro cav. uff. Romualdo, per l'Istituto di emissione; Di Marzo comm. Vito, per la Stanza di compensazione; Iandoli comm. prof. Raffaele, Nimmo cav. Giacomo, Cutolo gr. uff. Guglielmo e d'Errico cav. Silvestro, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Cosenza comm. ing. Angelo, per l'Istituto di emissione, Starace comm. Francesco Saverio, Pezzullo comm. Sossio e Dionisio comm. Federico, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Firenze.

Deputati effettivi: Tognacci cav. Giuseppe, delegato governativo; Ghislotti cav. uff. Antonio, per l'Istituto di emissione; Donati gr. uff. dott. Nino, Zannoni comm. rag. Armando e Carpi comm. avv. Francesco, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Settepassi Cesare, per l'Istituto di emissione; Lumachi comm. avv. Alfredo e De Roberto cav. Mario, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Trieste.

Deputati effettivi: De Frigyessy gr. uff. Arnaldo, delegato governativo; Zago comm. dott. Michelangelo, per l'Istituto di emissione; Lucatelli cav. uff. Carmelo, per la Stanza di compensazione; Brunner comm. dott. Arminio, Morpurgo Menotti, Orefice cav. Renato e Schmitz Ottavio, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Squarzini cav. Alessandro, delegato governativo; Seppilli cav. Giacomo, per l'Istituto di emissione; Cattegno cav. uff. Benveniste D., Mreule cav. uff. Luigi e Chidini Ezio, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Venezia.

Deputati effettivi: Tornadù comm. Giovanni Battista, delegato governativo; Mussi comm. dott. Francesco, per l'Istituto di emissione; Del Vo' comm. Giovanni Battista, Friederichsen comm. rag. prof. Vittorio e Pellas cav. uff. Silvio, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Giovinco Giuseppe, delegato governativo; Vianello Moro cav. uff. Giuseppe, per l'Istituto di emissione; Moroni cav. Augusto e Tonello cav. rag. Antonio, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Bologna.

Deputati effettivi: Maccaferri cav. Gaetano, delegato governativo; Morichini cav. rag. Ettore, per l'Istituto di emissione; Magni cav. rag. Arminio, Masetti comm. ing. Enrico e Giannantoni rag. prof. Giuseppe, per il Consiglio provinciale dell'economia.
Deputati supplenti: Colombini cav. Francesco, per l'Istituto di emissione; Viaggi Pietro e Baduel dott. Carlo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Gli ispettori del Tesoro, delegati del Ministero delle finanze ai sensi del quinto comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, e del capoverso dell'art. 21 del R. decreto 9 aprile 1925, n. 376, quando già non rivestano a' termini del presente decreto la qualità di deputati di borsa, faranno pure parte della Deputazione della rispettiva Borsa, quali membri senza voto deliberativo.

Roma, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(32)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1928.

Riconoscimento del Fascio di Alberghi ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 23 ottobre 1928-VI, con la quale il segretario del Fascio di Alberghi chiede che il Fascio predetto sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Alberghi la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(50)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1928.

Riconoscimento della « Società anonima immobiliare fascista » di Firenze ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 3 luglio 1928, con la quale il presidente della « Società anonima immobiliare fascista » con sede in Firenze, chiede che la Società predetta sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla « Società anonima immobiliare fascista » con sede in Firenze, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Società predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(51)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1928.

Riconoscimento del Fascio di Pitigliano (Grosseto) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 19 ottobre 1928, con la quale il segretario del Fascio di Pitigliano (Grosseto) chiede che il Fascio predetto sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Pitigliano (Grosseto) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(52)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1928.

Sedi degli esami di licenza stabilite per i candidati esterni dei Regi istituti nautici nell'anno scolastico 1928-29.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto l'art. 7 secondo comma, del R. decreto-legge 9 marzo 1924, n. 417, convertito nella legge 18 giugno 1925, n. 1092;

Visto l'art. 81, secondo comma, del R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1966;

Decreta:

Nelle sessioni estiva ed autunnali dell'anno scolastico 1928-29 sono sedi degli esami di licenza per i candidati esterni i Regi istituti nautici di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia.

Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

(56)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1928.

Estensione all'Amministrazione provinciale di Rovigo delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223;

Ritenuta la necessità di addivenire ad un migliore ordinamento e ad una più spedita azione degli uffici e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione provinciale di Rovigo;

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione provinciale di Rovigo le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 del citato decreto decorre, per l'Amministrazione predetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

(66)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1928.
Estensione all'Amministrazione comunale di Biella delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, numero 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223;
Ritenuta la necessità di addivenire ad un migliore ordinamento e ad una più spedita azione degli uffici e servizi dipendenti dall'Amministrazione comunale di Biella;

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione comunale di Biella le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 del citato decreto decorre, per l'Amministrazione predetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

(67)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1928.
Estensione all'Amministrazione comunale di Terni delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, numero 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223;
Ritenuta la necessità di addivenire ad una migliore sistemazione e ad una più spedita azione degli uffici e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione comunale di Terni;

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione comunale di Terni le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 del citato decreto decorre, per l'Amministrazione predetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

(68)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1928.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Vittorio Emanuele III pei danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 12 della legge 13 luglio 1910, n. 466, che costituisce in ente autonomo la succursale in Reggio Calabria della Sezione temporanea dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dal terremoto;
Visti i Regi decreti 17 settembre 1910, n. 715, e 18 settembre 1910, n. 842, che approvano le norme per l'esecuzione della citata legge 13 luglio 1910, n. 466, e per il funzionamento dell'Istituto predetto;
Ritenuta la necessità di un migliore ordinamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria, affinchè possa meglio raggiungere i suoi compiti;

Determina:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Vittorio Emanuele III pei danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria è sciolto.

Il sig. gr. uff. Francesco Foberti è nominato commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Istituto predetto.

Roma, addì 22 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

(54)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Antissin Giovanni fu Giuseppe e fu Micich Maria, nato a Sant'Eufemia (S.C.S.) il 7 giugno 1902 e residente a Zara - Valle Maistro, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Antissini »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Antissin Giovanni fu Giuseppe è ridotto in « Antissini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Antissin Albina Caterina nata Ivanov, nata a Pogliana (S.C.S.) il 4 luglio 1902, moglie;
Antissin Anita, nata a Zara il 2 settembre 1921, figlia;
Antissin Giuseppe, nato a Zara il 4 marzo 1925, figlio;
Antissin Antonio, nato a Zara il 24 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(795)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Antissin Miro (Ljubomiro) fu Giuseppe e fu Maria Micich, nato a Sant'Eufemia (S.C.S.) il 5 agosto 1890 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Antissini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Antissin Miro (Ljubomiro) fu Giuseppe è ridotto in « Antissini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Antissin Itala fu Giovanna Costaura-Boxin, nata a Zara il 2 luglio 1890, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(796)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Millich Cirillo fu Nicolò e di Maddalena Zupan, nato a Zara il 28 gennaio 1874 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Milli »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Millich Cirillo fu Nicolò è ridotto in « Milli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Millich Antonietta nata Lorini, nata a Sale (S.C.S.) il 6 aprile 1876, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(797)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Pavich Francesco di Lorenzo e di Palma Plencich, nato a Boccagnazzo (Zara) il 5 maggio 1904 e residente a Boccagnazzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Paolini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Pavich Francesco di Lorenzo è ridotto in « Paolini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Pavich Caterina nata Drazenich, nata a Boccagnazzo l'11 novembre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(798)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Simicich Marino fu Giuseppe e fu Paudze Maddalena, nato a Muc (S.C.S.) il 18 febbraio 1859 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sironi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Simicich Marino fu Giuseppe è ridotto in « Sironi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Simicich Antonia Maria nata Paro, nata a Pago (S.C.S.) il 1° febbraio 1859, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(799)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Simicich Antonia di Marino e di Paro Antonia, nata a Zara il 17 luglio 1894 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sironi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Simicich Antonia di Marino è ridotto in « Sironi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(800)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Simicich Bruno di Marino e di Antonia Maria Paro, nato a Zara il 4 ottobre 1891, e residente a Milano, via Arcivescovado, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genanio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sironi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Simicich Bruno di Marino è ridotto in « Sironi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Simicich Angelina nata Sommaruga, nata a Gallarate il 9 febbraio 1905, moglie;

Simicich Luciano, nato a Milano il 10 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(801)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Simicich Giovanni di Marino e di Antonia Maria Paro, nato a Zara il 19 settembre 1899 e residente a Milano, via Coni Zugna, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sironi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Simicich Giovanni di Marino è ridotto in « Sironi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Simicich Maria Angela nata Pelizza, nata in Tortona il 27 marzo 1903, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(802)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Simicich Angelo di Marino e di Anotnia Maria Paro, nato a Zara il 13 dicembre 1900 e residente a Milano, via Montello, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Sironi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Simicich Angelo di Marino è ridotto in « Sironi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Simicich Rosa nata Bardelli, nata a Caronno Ghiringhello il 17 ottobre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 27 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(803)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Held Marco fu Enrico e fu Maria Marta Mirceta, nato ad Abbrovazzo (S. C.S.) il 25 aprile 1879 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Eldi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Held Marco fu Enrico è ridotto in « Eldi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Held Santina nata Boni, nata a Zara il 30 ottobre 1887, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 28 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(804)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mussap Andrea Cristoforo fu Andrea e di Domenica Perovich, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 5 marzo 1861 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Mussapi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mussap Andrea Cristoforo fu Andrea è ridotto in « Mussapi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Mussap Simeona nata Marussich, nata a Borgo Erizzo il 3 settembre 1874, moglie;

Mussap Emilio, nato a Borgo Erizzo il 19 gennaio 1908, figlio;

Mussap Dritta, nata a Borgo Erizzo il 12 gennaio 1916, figlia;

Mussap Clotilde, nata a Borgo Erizzo il 30 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 30 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(805)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Despalj Giacomo fu Simeone e di Mattia Petani, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 27 luglio 1901 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Despoti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Despalj Giacomo fu Simeone è ridotto in « Despoti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Despalj Lucia nata Morovich, nata a Cuclizza (S.H.S.) il 1° dicembre 1896, moglie;

Despalj Giuseppe, nato a Borgo Erizzo il 16 marzo 1923, figlio;

Despalj Natale, nato a Borgo Erizzo il 12 dicembre 1926, figlio;

Despalj Elena, nata a Borgo Erizzo l'11 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 4 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: CARPANI.

(806)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 5.

Media dei cambi e delle rendite

del 7 gennaio 1929 - Anno VII

Francia	74.65	Belgrado	33.68
Svizzera	367.77	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.621	Albania (Franco oro)	365.75
Olanda	7.671	Norvegia	5.10
Spagna	311.70	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.656	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.547	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.10
Praga	56.62		
Romania	11.50	Rendita 3.50 %	69.90
Peso Argentino Oro	18.21	Rendita 3.50 % (1902)	65 —
Peso Argentino Carta	8.01	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.085	Consolidato 5 %	79.975
Dollaro Canadese	19.03	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.35
Oro	368.25		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottonotati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 3 — Numero del certificato provvisorio: 6630 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Oliverio Giuseppe fu Antonio, domiciliato in San Giovanni in Fiore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 4 — Numero del certificato provvisorio: 13903 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Ditta Fratelli Alba fu Annibale, domiciliato in San Severino Marche — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 15441 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Gionni Luigi fu Pio, da Lisciano di Comunanza — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 297 — Numero del certificato provvisorio: 50010 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Ditta Retacchi Vittorio — Capitale: L. 3600. (Il certificato è stato rubato).

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 297 — Numero del certificato provvisorio: 50011 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Ditta Retacchi Vittorio — Capitale: L. 2400. (Il certificato è stato rubato).

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 311 — Numero del certificato provvisorio: 9240 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Andreoli Joseph fu Angelo, domiciliato in Roma — Capitale: L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 312 — Numero del certificato provvisorio: 26868 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Sanzano Angelomario fu Angelo, domiciliato in Accadia (Avellino) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 323 — Numero del certificato provvisorio: 1026 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Camilleri Gaspare, domiciliato in Sommatino — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 323 — Numero del certificato provvisorio: 6195 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Camilleri Gaspare, domiciliato in Sommatino — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 347 — Numero del certificato provvisorio: 1217 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Oddi Oddone fu Demetrio, da Ancona — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 382 — Numero del certificato provvisorio: 2281 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Circolo allievi dottori commercialisti di Catania — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 402 — Numero del certificato provvisorio: 426 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Gagliardi Leopoldo fu Antonio, domiciliato a Lugo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 409 — Numero del certificato provvisorio: 318 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Minerbi Gino fu Moisè, domiciliato a Ferrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 436 — Numero del certificato provvisorio: 4136 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Frongia Battista. da Cagliari — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 436 — Numero del certificato provvisorio: 5120 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Frongia Battista, da Cagliari — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 439 — Numero del certificato provvisorio: 163 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Bruno Germano fu Alfonso, domiciliato in Reggio Calabria — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 440 — Numero del certificato provvisorio: 8011 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Coppola Giuseppe fu Carmine, domiciliato in Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 441 — Numero del certificato provvisorio: 8008 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Accristo Antonia fu Giuseppe, domiciliata a Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 442 — Numero del certificato provvisorio: 13269 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Naso Elisabetta fu Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 443 — Numero del certificato provvisorio: 8009 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Intestazione: Caristena Ferdinando fu Rocco, domiciliato a Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 444 — Numero del certificato provvisorio: 8007 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: De Luca Giovanni di Rocco, domiciliato in Rizziconi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 447 — Numero del certificato provvisorio: 55291 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Dorio Luigi, domiciliato a San Gennarello di Ottaiano (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 452 — Numero del certificato provvisorio: 6434 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: De Sandro Domenico di Giuseppe, domiciliato in Bovalino (Reggio Calabria) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 464 — Numero del certificato provvisorio: 15349 — Consolidato 5 % — Data di emissione 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Accari Gundberga fu Giuseppe, domiciliato a Gaiba (Rovigo) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 474 — Numero del certificato provvisorio: 37450 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Scognamiglio Luigi di Stefano, domiciliato in Portici (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 475 — Numero del certificato provvisorio: 4383 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Soprani Luigi fu Paolo da Castelfidardo (Ancona) — Capitale: L. 50,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 483 — Numero del certificato provvisorio: 1601 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Ercolini Giovanni fu Valente, domiciliato a Pescia (Lucca) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 490 — Numero del certificato provvisorio: 12067 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Franza Margherita fu Giovanni Battista, domiciliata a Genola — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 493 — Numero del certificato provvisorio: 4731 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Ricovero fanciulle pericolanti di Forlì — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 495 — Numero del certificato provvisorio: 41225 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Castellano Maria fu Giuseppe, domiciliata a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordne del registro smarrimenti: 497 — Numero del certificato provvisorio: 2061 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Ruggero Pasquale di Salvatore, domiciliato a Mattinata (Foggia) — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 498 — Numero del certificato provvisorio: 8117 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Fiume Francesco di Giuseppe, domiciliato a Cerignola (Foggia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 63 — Numero del certificato provvisorio: 2054 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Tripoli — Intestazione: Cutrera Vito fu Luciano, appuntato CC. RR. in Zavia (Tripoli) — Capitale: L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 21 dicembre 1928-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cassinelle, in provincia di Alessandria, con orario limitato di giorno.

(37)

Il giorno 22 dicembre 1928-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Taurano, in provincia di Avellino, con orario limitato di giorno.

(36)

Il giorno 22 dicembre 1928-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Teor, in provincia di Udine, con orario limitato di giorno.

(39)

Il giorno 28 dicembre 1928-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Asta, in provincia di Reggio Emilia, con orario limitato di giorno.

(38)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Soppressione del Consorzio di bonifica « La Vittoria » in provincia di Trieste.

Con R. decreto 8 novembre 1928-VII registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre successivo, al registro 23, foglio 168, è stato dichiarato estinto, a tutti gli effetti di legge, il Consorzio di bonifica « La Vittoria » in provincia di Trieste.

(43)

Costituzione del Consorzio speciale per la bonifica delle Valli Isola e Minori con sede in Comacchio in provincia di Ferrara.

Con decreto Reale 29 novembre 1928, n. 7959, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1928-VII al reg. 24, foglio 35, è stato costituito il Consorzio speciale per la bonifica delle Valli Isola e Minori con sede in Comacchio (Ferrara).

A far parte della Deputazione provvisoria dell'Ente sono stati chiamati i signori Lisi grand'uff. Gino, Boccaccini dott. Guido, Samaritani dott. Francesco, Lancillotto Isidoro, Zardi dott. Vincenzo, Lisi ing. cav. Aldo, Gianni avv. cav. uff. Dialma.

(44)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.